

Orientamento **News**

Supplemento alla rivista Quaderni di Orientamento

Ottobre 2005

In Primo Piano

- > Orientarsi senza confini. Contesti, strumenti, servizi
- > Progetto S.A.M. Firmato il Protocollo d'intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia e Ufficio scolastico regionale
- > 'Cittadini e Regione: Quale rapporto?'. Disponibili on line i risultati del sondaggio
- > Università degli studi di Udine. Una bacheca on line informa sulle offerte di lavoro e di borse di studio

Vi segnaliamo...

- > I Ferri del Mestiere. Un'indagine qualitativa sulle strutture di orientamento
- > Portfolio delle competenze individuali. Definiti i criteri per il trattamento delle informazioni
- > Parte il progetto del Miur '@apprendere digitale'

Mondo Europa

- > 2006: anno europeo per la mobilità dei lavoratori
- > Giovani cittadini attivi: premio del Consiglio d'Europa

Convegni ed eventi

Testi & Riviste

Strumenti



In Primo Piano

> Orientarsi senza confini. Contesti, strumenti, servizi 15

Si è tenuto l'11 ottobre scorso a Gorizia il convegno di presentazione dei prodotti e dei servizi relativi al progetto 'Informarsi, studiare e lavorare senza confini', iniziativa per l'orientamento scolastico-professionale transfrontaliero, promosso dal Servizio istruzione e orientamento della Regione FVG nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) 'Interreg III A Italia – Slovenia 2000-2006'.

Il progetto, a regia regionale, vede la presenza di una partnership interistituzionale che coinvolge i rappresentanti del mondo scolastico, formativo e universitario della Slovenia e del Friuli Venezia Giulia. La realizzazione operativa è affidata all'Insiel, a Cascaid e a un'Associazione temporanea d'impresa con capofila l'Irsip e composta da istituti di ricerca ed enti di formazione professionale locali.

La mobilità transfrontaliera, e più in generale quella transnazionale, può configurarsi come una concreta e importante opportunità per la totalità dei cittadini di Italia e Slovenia di ricercare migliori condizioni professionali, sociali e personali.

Spetta all'orientamento, e in particolare a quello preventivo, il compito di rendere pensabili e poi reperibili e riconoscibili e concretamente costruibili le opportunità che un territorio offre in termini di istruzione, formazione e lavoro, soprattutto se questo territorio è aperto ad altri contesti nazionali.

La pensabilità di una opportunità pone il problema di quanto questa sia vicina o lontana al contesto culturale dell'individuo e impone un approccio che tenga conto di tutte le componenti (famiglia, scuola, servizi informativi, associazioni) presenti nei contesti culturali e di comunicazione dei giovani.

In questo senso il progetto 'Informarsi, studiare e lavorare senza confini' ha tra le sue principali finalità quella di contribuire con specifici interventi a far crescere prima di tutto negli insegnanti e negli operatori dei servizi la cultura della vicinanza e dell'interazione, perché è nella scuola e nei servizi che si creano i requisiti per pensare alla mobilità come a una delle possibili opportunità di scelta.

Intraprendere un percorso di mobilità significa anche trovare delle informazioni particolari, spesso sconosciute anche agli addetti ai lavori.

Diventa quindi strategico poter offrire alle persone un sistema informativo in grado di rispondere anche ad esigenze molto specifiche, ma nel contempo ancorato ai servizi e agli strumenti ordinari di orientamento.

Dopo una specifica azione di ricerca che ha permesso di monitorare i bisogni informativi degli utenti interessati a percorsi di mobilità formativa e lavorativa transfrontaliera e di individuare le possibili fonti/risorse informative presenti sui due territori, il progetto ha portato alla realizzazione di due prodotti innovativi:

- il **sito Internet bilingue per l'orientamento transfrontaliero 'Orientamento senza confini'** (<http://www.regione.fvg.it/orienta-senzaconfini>): offre informazioni di carattere generale sul sistema di istruzione e formazione, sul mercato del lavoro e sui servizi informativi di orientamento in Italia e in Slovenia; informazioni su iniziative e progetti di interesse transfrontaliero, sui profili professionali aventi spendibilità nel mercato del lavoro transfrontaliero, su indirizzi utili di enti, sportelli e uffici in Italia e Slovenia; altre informazioni utili per esplorare le opportunità offerte dalla mobilità transfrontaliera (percorsi guidati, bacheca elettronica, sportello on line, faq, news).
- **S.OR.PRENDO**: un software di orientamento sulle professioni (versione italiana di International Adult Directions – Cascaid) contenente informazioni su 300 profili professionali. Dà la possibilità di esplorare le caratteristiche essenziali delle varie attività lavorative, nonché di valutare i propri interessi in relazione alle professioni.

Il convegno ha rappresentato il momento iniziale di una nuova fase di progetto, che intende realizzare una dinamica rete di relazioni e di comunicazione tra i servizi di orientamento dei due paesi, partendo dalla partnership che si è raccolta attorno al progetto stesso.

Verranno così realizzate nei prossimi mesi attività di sensibilizzazione nelle scuole, formazione di docenti ed operatori e una campagna di informazione e pubblicità.

Nello specifico sono previste le seguenti azioni:

- moduli formativi per insegnanti e orientatori delle Strutture scolastiche e formative (ottobre – dicembre 2005);
- moduli formativi per studenti (febbraio – maggio 2006);

- corso per orientatori in area transfrontaliera (febbraio 2006);
- moduli formativi per l'utilizzo del software S.OR.PRENDO (novembre 2005).

Per ulteriori informazioni sul progetto contattare:

dott.ssa Maria Graziella Pellegrini
Servizio istruzione e orientamento
tel. 040 3773406

e-mail: mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

Per informazioni in lingua slovena:

dott.ssa Zdenka Prebil
Centro regionale di orientamento di Trieste
tel. 040 3772845

e-mail: zdenka.prebil@regione.fvg.it

Per informazioni sulle azioni di sensibilizzazione:

dott.ssa Anna Maria Milic
SDZPI – IRSIP

tel. 040 566360 / 569119

e-mail: orient@irsip.191.it

> Progetto 'Stranieri: Accoglienza e Mediazione'. Firmato il Protocollo d'intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia e Ufficio scolastico regionale

Il 5 ottobre scorso, a Trieste, l'assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e politiche della pace Roberto Antonaz e il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia Francesco Pagliuso hanno firmato il Protocollo d'intesa con il quale si consolida il progetto S.A.M. (Stranieri: Accoglienza e Mediazione), avviato in regione già da alcuni anni.

La Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio scolastico regionale, organo periferico del Miur (Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca), avviano così una collaborazione permanente per favorire l'integrazione degli immigrati, mettendo a disposizione la rete e le competenze degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

Partito nel 2002 con una dotazione finanziaria di 220 mila euro da parte della Regione e 8 scuole coinvolte, il progetto S.A.M. è arrivato oggi a 17 Istituti coinvolti (per la prima volta anche quelli superiori) e 420 mila euro, a cui si aggiungono 30 mila messi a disposizione dal Miur, che supporta l'iniziativa anche con proprio personale nei quattro Poli scolastici provinciali.

Con queste risorse vengono promossi corsi di italiano per alunni stranieri, corsi di carattere interculturale, attività di collaborazione con il territorio (Enti locali, associazioni, famiglie), programmi di formazione per i docenti (200 finora quelli che hanno partecipato).

Quest'anno sono entrate a far parte della rete di Progetto ulteriori cinque scuole: ISIP di Monfalcone, Liceo Classico Petrarca di Trieste, Direzione Didattica di San Giacomo di Trieste, Ist. Torricelli di Maniago e ITI Malignani di Udine).

L'accordo di rete del Progetto S.A.M. e il Protocollo d'intesa sono disponibili sul sito Internet di Progetto, alla pagina: <http://www.progettosam.it/sam/documenti.asp?pagina=5>

Fonti: www.regione.fvg.it, *Notizie dalla Giunta*, 05/10/2005; www.progettosam.it

> 'Cittadini e Regione: Quale rapporto?'. Disponibili on line i risultati del sondaggio

Sono disponibili sul sito 'Trasparente', i risultati del primo sondaggio promosso dalla Regione 'Cittadini e Regione: Quale rapporto? - Indagine sulla percezione della Regione Friuli Venezia Giulia'.

Questa prima indagine è stata avviata con lo scopo di raccogliere informazioni sulla percezione che i cittadini del nostro territorio hanno rispetto all'Amministrazione regionale. L'obiettivo è quello di migliorare, nel tempo, la qualità dei servizi erogati.

La rilevazione ha avuto inizio a metà maggio 2005 e si è conclusa il 30 settembre 2005.

Il questionario, disponibile a tutti su web (accessibile da www.regione.fvg.it/trasparente), a partire dal mese di luglio è stato proposto anche in formato cartaceo e distribuito presso le sedi degli Uffici Relazioni con il Pubblico di Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste ed Udine.

L'indagine ha avuto lo scopo di rilevare:

- il livello generale di conoscenza delle attività e delle iniziative della Regione da parte dei cittadini;
- la frequenza di utilizzo dei canali di informazione predisposti dall'amministrazione per il reperimento di informazioni sulle attività di sua competenza e le relative preferenze;
- la frequenza d'uso e il giudizio di efficacia sui canali specifici di contatto fra amministrazione e cittadino;
- l'opinione circa le possibili leve per il miglioramento dell'azione amministrativa.

Hanno preso parte alla rilevazione 255 persone, di cui 201 hanno compilato il questionario on-line (pari al 79% del campione totale) mentre 54 hanno risposto al questionario su carta (21% del campione).

Hanno risposto prevalentemente soggetti di sesso maschile (64%). Il 31,3% dei rispondenti ha un'età compresa fra i 35-44 anni.

I risultati sono disponibili alla pagina Internet:

http://lexview-int.regione.fvg.it/semplificazione/sito_par/sondaggi/risultati_1.pdf

> Università degli studi di Udine. Una bacheca on line informa sulle offerte di lavoro e di borse di studio

L'Ufficio Tirocini e Job Placement dell'Università di Udine ha attivato un nuovo servizio per la pubblicazione di offerte di lavoro riservate ai laureati presso l'Ateneo friulano.

Si tratta di una bacheca on line che contiene, identificati con codice e data di pubblicazione, una breve descrizione delle iniziative di ricerca di personale o borse di studio pervenute all'Università da parte di enti e aziende convenzionati con l'Ateneo per le attività di tirocinio formativo e di orientamento al lavoro.

La bacheca ha lo scopo di portare a conoscenza degli studenti e dei laureati dell'Università degli Studi di Udine queste offerte, consentendo il più ampio accesso possibile all'informazione.

Il servizio è riservato a studenti e laureati dell'Università degli Studi di Udine e agli enti/aziende convenzionate con l'Università stessa per le attività di tirocinio e orientamento al lavoro.

Per accedere alla bacheca o trovare ulteriori informazioni: http://web.uniud.it/utir/ufftirocini_file/INFONEWSfieri.htm

Vi segnaliamo...

> I Ferri del Mestiere. Un'indagine qualitativa sulle strutture di orientamento

L'Isfol ha reso disponibili sul proprio sito i principali risultati emersi dall'indagine qualitativa sulle strutture di orientamento 'I Ferri del Mestiere', pubblicati sull'Osservatorio Isfol n.7.

La ricerca, a cura di Antonio De Meo, Giovanna Di Castro, Francesco Maliardi, fa parte del più ampio progetto 'Orientaonline' di Isfol, che si propone la raccolta e la creazione di un repertorio dei materiali sull'orientamento realizzati nel nostro Paese.

Obiettivo generale del lavoro è quello di conoscere gli strumenti utilizzati per fare orientamento nel nostro Paese, nonché di indagare in modo critico le percezioni che gli operatori hanno dei propri strumenti.

Grazie alla collaborazione delle strutture di orientamento che hanno scelto di partecipare all'indagine, l'Isfol traccia in questo lavoro un quadro generale e non definitivo, utile a porre le basi per una riflessione che mira a comprendere e in ultima analisi a migliorare l'offerta dei diversi servizi di orientamento rivolti oggi a un'utenza altrettanto eterogenea.

In pratica, quali sono gli strumenti di orientamento più diffusi? Perché? Cosa ci dicono gli operatori dei propri ferri del mestiere?

I dati, raccolti tramite questionario, provengono da strutture sia pubbliche sia private, a diretto contatto con l'utenza, ma anche con un ruolo di monitoraggio e consulenza, in tutti i casi rappresentativi dell'intero territorio nazionale.

Dalla versione on line di questa newsletter è possibile scaricare i risultati dell'indagine in formato .pdf

Fonte: www.isfol.it, sezione 'orientaonline'

> **Portfolio delle competenze individuali. Definiti i criteri per il trattamento delle informazioni**

Con provvedimento del *Garante per la protezione dei dati personali* del 26 luglio 2005 vengono definiti i criteri per il trattamento dei dati personali dell'alunno nel 'Portfolio delle competenze individuali', previsto dal decreto legislativo n.59 del 19 febbraio 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Lo strumento di valutazione e orientamento accompagna il percorso scolastico degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e consente una valutazione periodica delle competenze acquisite.

Non esistendo a livello nazionale un modello unico di Portfolio, con tale prescrizione il *Garante per la protezione dei dati personali* intende definire i criteri per il trattamento delle informazioni da inserire nel documento, in modo da evitare che vengano raccolti dati sensibili o che siano oggetto di particolari cautele.

In particolare, il Garante ha voluto rispondere con tale prescrizione ai reclami e alle segnalazioni di alcuni genitori che lamentavano possibili violazioni della riservatezza dei dati dei propri figli, dovute al modo con cui istituti pubblici e privati trattano informazioni di carattere personale nel Portfolio. Si fa riferimento ad esempio ai dati relativi allo stato di affidamento o di adozione del minore, ma anche al profilo psicologico o allo stato di salute dell'alunno, nonché al credo religioso, e ad altri delicati aspetti della sfera privata e di natura strettamente familiare.

Per consultare la prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali del 26 luglio 2005: <http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1155253>

Fonte: www.welfare.gov.it; www.garanteprivacy.it

> **Parte il progetto del Miur '@apprendere digitale'**

La Direzione Generale per i Sistemi Informativi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha avviato la realizzazione del progetto '@apprendere digitale', sviluppato in collaborazione con il DIT (Dipartimento/Ministero Innovazione Tecnologica), l'INDIRE, l'INVALSI, con il concorso dell'AIE (Associazione Italiana Editori) e approvato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione l'8 febbraio scorso.

L'iniziativa, rivolta alle Istituzioni scolastiche di Lazio, Lombardia, Puglia e Toscana, prevede di sperimentare un ambiente di apprendimento on line e contenuti digitali a supporto della didattica di italiano, matematica e scienze nelle classi prime della Scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere l'innovazione nei processi di apprendimento-insegnamento e di realizzare un'esperienza guida nell'introduzione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica.

In particolare l'iniziativa intende agevolare l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e i docenti, secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa, in un'ottica di rete a livello nazionale. Verrà infatti creata una community di scuole per lo scambio e la condivisione delle esperienze maturate tra tutte le classi coinvolte.

Le classi che partecipano al progetto, selezionate direttamente dagli Uffici scolastici regionali, per un massimo di 40 classi per regione, riceveranno una dotazione tecnologica per accedere a internet e all'apposito ambiente di apprendimento, scambio e condivisione realizzato da Indire.

Per informazioni dal sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

http://www.istruzione.it/innovazione/progetti/apprendere_digitale.shtml

Mondo Europa

> 2006: anno europeo per la mobilità dei lavoratori

Secondo la Commissione Europea la mobilità occupazionale e geografica dei lavoratori rappresenta uno degli strumenti fondamentali per attuare la Strategia di Lisbona e creare un effettivo mercato del lavoro europeo. Per aumentare la consapevolezza e la comprensione dei benefici della mobilità professionale è stato deciso di dedicare l'anno 2006 alla mobilità dei lavoratori. In base ai dati citati dalla Commissione sono tuttora pochi gli europei occupati all'estero: la percentuale di cittadini che risiedono in un paese comunitario diverso dal proprio si aggira attorno all'1,5%. Dato rimasto costantemente invariato per gli ultimi 30 anni.

Tra le ragioni che incidono sulla bassa mobilità nell'Unione Europea si possono citare gli ostacoli e le difficoltà di natura legale, amministrativa e linguistica, a cui si vanno ad aggiungere la carenza di fonti d'informazione e di servizi di assistenza e accompagnamento.

Per promuovere la mobilità professionale, l'UE devolgerà parte dei fondi a progetti destinati a rafforzare la consapevolezza sui progetti di 'mobilità', all'organizzazione di eventi e convegni, studi e raccolta dati sull'effetto e dimensioni della mobilità nell'Unione Europea. Inoltre, ricordiamo che nel 2006 i vecchi Stati membri dovranno decidere se mantenere le disposizioni transitorie, che temporaneamente limitano la libera circolazione dei lavoratori neocomunitari.

L'inaugurazione ufficiale dell'anno europeo per la mobilità dei lavoratori è prevista per il mese di febbraio 2006.

Fonte: www.europa.eu.int

> Giovani cittadini attivi: premio del Consiglio d'Europa

Con questo premio il Consiglio d'Europa intende conferire un riconoscimento a progetti di valore dedicati alla promozione della partecipazione dei giovani nella società. L'anno 2005 è infatti l'anno dedicato alla cittadinanza attiva attraverso l'educazione.

I progetti devono essere implementati da e per i giovani tra i 16 e i 30 anni. Possono partecipare organizzazioni e reti giovanili, strutture non governative, autorità ed amministrazioni locali impegnate nella realizzazione di progetti giovanili.

Scadenza: 30 ottobre 2005

Per maggiori informazioni:

http://www.coe.int/T/E/Cultural_Co-operation/Youth/2_Priorities/award.asp#TopOfPage

Fonte: www.eurodesk.it

Convegni ed eventi

> 'Competenze e formazione all'utilizzo delle ICT per l'orientamento'. Convegno internazionale

7 novembre 2005, Bologna

'Competenze e formazione all'utilizzo delle ICT per l'orientamento' è il convegno internazionale organizzato da Aster – Bologna con lo scopo di diffondere i risultati del progetto "ICT Skills for Guidance Counsellors", cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Leonardo da Vinci e dal Ministero del Lavoro.

Una delle sfide che ogni sistema operante nell'orientamento si trova ad affrontare al giorno d'oggi è come gli strumenti basati sulle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) possano essere sfruttati al meglio dagli operatori di orientamento, soprattutto nell'erogazione di servizi all'utenza.

La conferenza affronterà questa tematica grazie anche alla partecipazione di esperti nazionali e internazionali nel settore.

Il programma dell'iniziativa è disponibile sul sito del progetto "ICT Skills for Guidance Counsellors" al seguente indirizzo: <http://www.ictskills.org/italiano/final.htm>

> Informare Orientando 2005

17 novembre 2005, Auditorium del Centro Giovanile Parrocchiale Glemonensis di Gemona del Friuli

Il Centro regionale di orientamento dell'Alto Friuli, in collaborazione con le Scuole secondarie di secondo grado di Gemona del Friuli, organizza un evento di sensibilizzazione rivolto agli studenti delle classi V sulle tematiche di orientamento allo studio e al lavoro e sulla relativa rete dei servizi territoriali.

La manifestazione, che prevede il coinvolgimento attivo degli studenti, intende anche valorizzare le loro esperienze sul tema dell'orientamento, intervallate da possibili forme di espressione artistico-creativa.

L'iniziativa ha l'obiettivo di informare gli studenti sui servizi presenti sul territorio in cui possano trovare informazioni e supporto per la frequenza di corsi di formazione, l'organizzazione di work-experience e di tirocini estivi di orientamento, di esperienze di studio e /o lavoro in Europa ecc.

Gli studenti avranno inoltre la possibilità di accedere ai servizi di consulenza del Centro di orientamento avvalendosi della somministrazione di un questionario di interessi relativo alla scelta universitaria.

L'attività, volta a promuovere l'auto-orientamento, mira a valorizzare la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile attraverso il coinvolgimento degli studenti nella stesura dell'impianto organizzativo, nell'approccio con gli enti presenti alla manifestazione e nella presentazione delle testimonianze.

Gli Enti che aderiscono all'iniziativa sono:

Centro regionale di Orientamento dell'Alto Friuli; Casa per l'Europa; ISIS D'Aronco; I.T.C.G. Marchetti; Liceo Scientifico Magrini; Ial Fvg; Coop. Cramars; Informagiovani della Carnia; Informagiovani di Moggio; Punto Nuova Impresa; Confartigianato; Associazione Industriali; Sindacati; Centro per l'Impiego; Università degli Studi di Udine - Facoltà di Scienze Motorie.

> JOB&Orienta. Scuola, Formazione, Lavoro

24-26 novembre 2005, Fiera di Verona

E' alla sua quindicesima edizione la mostra-convegno nazionale dedicata alla scuola, all'orientamento, alla formazione, al lavoro che si tiene annualmente a Verona.

La manifestazione è promossa da Veronafiore e dalla Regione Veneto con la collaborazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Accanto a un intenso calendario culturale, ricco di incontri, dibattiti e workshop, JOB&Orienta 2005 offre un'area espositiva articolata in diverse sezioni.

All'interno delle due macro-aree tematiche, dedicate al mondo della scuola e del lavoro, ritornano anche quest'anno:

- 'Pianeta Università', un'ampia vetrina delle più prestigiose università pubbliche e private con i loro servizi di orientamento;
- 'Top Job', la sezione dedicata agli stages e ai tirocini e più in generale all'orientamento e alla formazione post-laurea e post- diploma;
- 'Arti, mestieri e professioni', la vetrina del mondo del lavoro.

Quest'anno farà ingresso inoltre anche 'JOBtouring', la nuova sezione dedicata al mondo del turismo.

Il sito della manifestazione: <http://fair.veronafiore.it/joborienta/index.html>

Testi & Riviste

> L'orientamento formativo. Questioni storico-tematiche, problemi educativi e prospettive pedagogico-didattiche

Antonello Mura

Franco Angeli, 2005

Le tematiche dell'orientamento corrispondono in larga misura a quelle di una pedagogia che ha potuto definirsi 'critica'. Da un punto di vista più specifico esse riguardano il problema del raccordo tra le diverse fasi dell'educazione, della formazione e della crescita. 'Dalla scuola alla vita e dalla vita alla scuola' potrebbe essere il motto di una pedagogia dell'orientamento. Inoltre, come parte non secondaria della 'mission' universitaria la funzione di orientamento riguarda i destini dei giovani (e dei giovani adulti) sotto il duplice profilo della *libertà* e della *prevedibilità*.

Secondo l'autore orientare non significa meramente indirizzare e tanto meno dirigere, bensì far emergere ciò che dall'interno del soggetto esige di essere individuato, portato a maturazione e valorizzato. Sta alla base di un orientamento correttamente concepito e configurato un 'conosci te stesso' e anche un 'divieni ciò che sei'. L'orientamento potrebbe essere definito come modalità concreta di governo dello sviluppo individuale e sociale nella pratica della libertà e della determinazione attiva, in un terreno e in un contesto di realizzazioni e di compimenti in cui vi sono spazi e fattori di determinazione passiva non sottovalutabili.

> 5 percorsi di crescita psicologica

Attività su: l'ascolto di sé, la consapevolezza, le emozioni, l'autostima e i propri limiti

Monica Rebuffo

Erickson, 2005

Il testo presenta attività strutturate di crescita psicologica - dedicate all'ascolto di sé, alla consapevolezza, alle emozioni, all'autostima e alla gestione dei propri limiti - che possono coinvolgere, oltre agli alunni, anche i loro genitori e insegnanti.

Ogni percorso si articola in due momenti principali: uno per la classe, con giochi e attività, e uno per i genitori, che si può mettere in pratica contemporaneamente per intrecciare punti di vista diversi.

Alla base di tutti i percorsi proposti c'è l'importanza di lavorare come sistema per favorire una crescita armonica ed equilibrata del bambino, consolidando in ogni soggetto coinvolto nella sua educazione - scuola e famiglia - il proprio ruolo e le proprie competenze.

Ogni percorso inizia con un modulo di lavoro, che offre all'insegnante indicazioni e suggerimenti per la sua realizzazione, e si conclude con delle schede di approfondimento, che lo stimolano alla maturazione del giusto atteggiamento per facilitare la crescita e lo sviluppo emotivo e cognitivo degli alunni.

I percorsi sono pensati per alunni degli ultimi due anni della scuola primaria, ma possono essere facilmente adattati anche ad alunni più grandi o più piccoli.

Strumenti

> L'arte di aiutare nel metodo di Carkhuff. Tecniche base di counseling professionale.

Cd-rom

a cura di M. L. Raineri
Erickson, 2005

Il cd-rom, tratto dal libro 'L'arte di aiutare' di R. Carkhuff (Erickson, 1987), propone in versione interattiva e multimediale una serie di esercizi utili per sviluppare la capacità di mettere in pratica le principali tecniche di counseling, quali prestare attenzione, rispondere, personalizzare.

Il software consente di immergersi in colloqui di aiuto virtuali, scegliere o elaborare le risposte da dare e ricevere un feedback sulla loro efficacia.

Le immagini di oltre cento personaggi diversi e la possibilità di ascoltare in vivo quello che dicono aiutano ad allenarsi a cogliere anche le dimensioni non-verbali della comunicazione.

Gli esercizi proposti sono stati accuratamente rivisti e adattati al contesto italiano, in modo da risultare maggiormente applicabile non solo al contesto professionale, ma anche al volontariato. Il software può essere utilizzato anche in un contesto didattico.

Un ringraziamento particolare per i preziosi contributi che hanno permesso di realizzare questo numero a:

dott.ssa **G. Zoff** – Centro regionale di orientamento dell'Alto Friuli

Direttore Responsabile: Guido Baggi
Coordinatore redazionale: Piero Vattovani
Referente comitato di redazione: Elisa Not
Supplemento al periodico Quaderni di Orientamento

- Iscr. Tribunale n. 774 -

Orientamento News

è la newsletter mensile realizzata dal *Centro risorse regionale per l'orientamento* nato nel gennaio 2003 nell'ambito del **Progetto Ri.T.M.O.** (POR Ob.3 – 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia e promosso dal *Servizio regionale istruzione e orientamento* della *Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace*.

Il *Centro risorse* è una struttura di servizio ai servizi del sistema di orientamento della regione. Intende produrre e diffondere risorse informative, valorizzare le esperienze locali, creare occasioni di confronto e scambio che possano produrre innovazione nel sistema. Si rivolge quindi a tutti gli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione del territorio.

Per suggerimenti e segnalazioni non esitate a contattarci

✉ inforienta@regione.fvg.it